



# COMUNE DI CATENANUOVA

(Libero Consorzio fra i Comuni di Enna)

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.38 del 15.11.2023

Oggetto: Approvazione documento di solidarietà alla categoria degli allevatori

### Unico punto Odg

L'anno duemilaventitre, il giorno quindici del mese di novembre, nell'Aula Consiliare "Piersanti Mattarella" (edificio Marconi) convocato per le ore 17:00 dal Presidente del Consiglio, in seduta straordinaria e urgente, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica.

Presiede il **Presidente del Consiglio, Giuseppe Castelli**.

Partecipa il Segretario Comunale, Dott. Filippo Ensabella. Per la Segreteria AA.GG. ci sono: Dott.ssa Santa Tracà, Dr. Nicolò Saccullo, Gaetano Di Marco, Gaetano Scravaglieri, Carmelo Colica.

Per l'Amministrazione sono presenti il Sindaco, Antonio Impellizzieri, la Vice Sindaca Rosaria Ingrassia, l'Assessore Carmelo Di Marco.

|    | Consiglieri di<br>maggioranza<br>Lista<br>n.3<br>"CATENANUOVA AL CENTRO" | Carica rivestita        | Presente | Cifra<br>individuale |
|----|--|-------------------------|----------|----------------------|
| 1  | CASTELLI Giuseppe  | Presidente              | X        | 1335                 |
| 2  | BARBAGALLO Lucia Patrizia Carmela  | Assessore e consigliere | X        | 1304                 |
| 3  | GRAZIANO Giorgia   | Vice Presidente         | X        | 1258                 |
| 4  | LEOCATA Nicola   | Assessore e consigliere | X        | 1227                 |
| 5  | SCHINOCCA Maria Concetta   | Consigliere             | X        | 1192                 |
| 6  | CALI' Maria Rita   | Consigliere             | X        | 1186                 |
| 7  | BUA Vincenzo Antonio   | Consigliere             | X        | 1164                 |
| 8  | CASTIGLIONE Rosario  | Consigliere             | X        | 1160                 |
|    | Consiglieri di minoranza<br>Lista n.2<br>"INSIEME PER CATENANUOVA"       |                         |          |                      |
| 9  | VINCI Carlotta   | Consigliere             | X        | 1383                 |
| 10 | ZINNA Lorenzo Santo  | Consigliere             | X        | 1270                 |
| 11 | ZAMPINO Michele Alessandro   | Consigliere             | NO       | 1261                 |
| 12 | VALENTI Prospero detto "Rino"  | Consigliere             | X        | 1034                 |

Il **Presidente Giuseppe Castelli**, alle ore 17,10, invita i Consiglieri ad accomodarsi nei propri scranni, e quindi invita il Segretario a chiamare l'appello, a cui risultano presenti n.11 (assente il Capo gruppo della minoranza "**Insieme per Catenanuova**" **Alessandro Zampino**) e, ravvisata la presenza del numero legale, dichiara aperta la Seduta, dando inizio ai lavori.

Il **Presidente Giuseppe Castelli**: questa Presidenza del Consiglio e tutta l'Amministrazione Comunale ha voluto ascoltare il grido d'allarme giuntoci dal nostro concittadino Giuseppe Cardaci

rappresentante provinciale degli allevatori. Una situazione che sta mettendo a dura prova la categoria degli allevatori e per questo questa Presidenza ha ritenuto di convocare questo Consiglio Straordinario.

### **Il Presidente legge la proposta.**

**Il Presidente Giuseppe Castelli:** i Consiglieri sicuramente hanno trovato nelle loro cartette la proposta che ho letto, la richiesta fattaci pervenire dal Signor Cardaci e la relativa documentazione. Per la grave situazione ho ritenuto invitare il Signor Cardaci. Se voi Consiglieri siete d'accordo lo facciamo intervenire. Chiedo ai Consiglieri di votare se sono d'accordo per fare parlare il Signor Cardaci e per i motivi d'urgenza venutisi a determinare.

**Sulla proposta del Presidente l'esito della votazione è il seguente: Consiglieri presenti e votanti n.11, voti favorevoli n.11.**

**Il Consigliere Prospero Valenti di "Insieme per Catenanuova":** esprimiamo la massima solidarietà e vicinanza ai Signori Giuseppe Cardaci, Pasquale D'Agostino e Sebastiano Lombardo ed auspichiamo che queste problematiche vengano risolte subito perché la situazione è molto grave, e che queste vostre richieste trovino il giusto ascolto ad ogni livello istituzionale e regionale. La zootecnia soffre diversi problemi. Siamo solidali col comparto. Un saluto ai Signori Cardaci, D'Agostino e Lombardo, perché lo sciopero della fame implica rilevanti problemi per la salute.

**Il Signor Giuseppe Cardaci:** questo è un momento delicatissimo per la nostra categoria. Ringrazio il Presidente del Consiglio Giuseppe Castelli, la Maggioranza, la Minoranza per avere accolto la nostra richiesta e per la loro presenza qui stasera. Sono problematiche riguardanti 5 Regioni. Non ci sono aziende che non soffrano queste gravi problematiche. Non possiamo vedere che tutta la nostra economia venga distrutta. Le aziende sono tutte allo sbando per la perdurante siccità. Siamo al 15 di novembre e la siccità persiste aggravando ulteriormente le problematiche. Il grido di aiuto deve partire anche dai Comuni. La Sicilia, la provincia di Enna sono territori a vocazione agricola e zootecnica. Poi c'è anche la brucellosi favorita dalle alte temperature del nostro clima. Non poche difficoltà ci sono per la transumanza. Per risolvere queste problematiche necessita pure l'aiuto dei Sindaci. Nemmeno le aziende più grosse sono risparmiate da questa grave crisi. Dal 1997 non sono stati pagati più i contributi per l'abbattimenti degli animali. Cambiano i governi ma le problematiche restano e persistono. Tardano anche i contributi per i pascoli. Qui da noi abbiamo tanti boschi col rischio incendi. Agli animali dobbiamo dare la possibilità di brucare l'erba. Necessita che venga sospeso il pagamento dei contributi previdenziali. Il fieno e le scorte di foraggio sono in esaurimento. 1 kg. di foraggio/mangime costa 52 centesimi, il prezzo del gasolio per i trattori è alle stelle e lievitano i costi per la semina. Siamo arrivati con le spalle al muro, siamo agli sgoccioli. Chiediamo aiuto al Sindaco, alla Maggioranza, alla Minoranza, ai cittadini affinché presto possa intervenire un commissario a risolvere le problematiche, che oggi interessano noi, ma domani potrebbero riguardare altri settori dell'economia ed altri operatori economici. Senza animali nelle campagne è come un mondo senza cuore. Gli animali puliscono e bonificano le campagne, i terreni. Qui con noi c'è Sebastiano Lombardo che ha fatto per diversi giorni lo sciopero della fame. Anche lui, se permettete, vorrebbe dire qualcosa.

### **Il Presidente Castelli acconsente.**

**Signor Sebastiano Lombardo:** grazie per avere dedicato questo Consiglio a questa problematica. Soprattutto le problematiche sanitarie persistono da 60 anni. Nella maggior parte dell'Italia hanno risolto. In queste 5 Regioni no. Un determinante supporto lo devono dare le istituzioni, perché si tratta di un notevole problema sociale che investe noi tutti. La provincia di Enna nell'agricoltura e zootecnica nel loro indotto e loro articolazioni ha sempre avuto un'economia di base. I giovani vanno via. Stamattina ho fatto una ricerca su Catenanuova e constatato che nel 2017 c'erano 715 ovini, oggi ve ne sono 215 per cui 4-5 famiglie non possono più contare su quel reddito. Il Presidente dell'Ars Galvagno stamattina ci ha convocati per stabilire interventi. Il Senato della Repubblica nel mese di aprile aveva rilevato necessità per delle valide risoluzioni alla

problematica. Si è arrivata alla determinazione di nominare un commissario. Il 22 maggio scorso Giammanco aveva indetto un tavolo. Ma a settembre non è arrivata la nomina di un commissario. C'erano forze opposte contrarie, ecco da dove è scaturito lo sciopero della fame. Il sostegno dei Comuni è pregiudiziale perché occorre trovare presto soluzione a questi problemi di carattere sociale. Il presidio del territorio non può essere garantito da chi il territorio non lo vive. Occorre prestare la giusta attenzione per evitare che tutto vada a rotoli. Continua l'emorragia dei giovani. Già diversi Comuni hanno deliberato dandoci il loro sostegno. Stasera lo sta facendo anche Catenanuova. Perciò vi ringrazio ancora per la vostra sensibilità.

**Capo gruppo della Maggioranza lista "Catenanuova al Centro":** non vi è dubbio che il problema posto sia abbastanza grave. Tutta l'Amministrazione, unitamente alla Maggioranza, è solidale. Il paese di Catenanuova ancora oggi vive anche di agricoltura. Per fare il pane ci vuole il grano. Assistiamo allo spopolamento nelle campagne. I prezzi sono alle stelle. Speriamo che queste iniziative sveglino le istituzioni competenti. Da parte nostra la massima solidarietà. Se si fermano l'agricoltura e la zootecnia, si ferma la vita.

**Assessore all'Agricoltura Carmelo Di Marco:** come Assessore all'Agricoltura e soprattutto come persona che ha fatto associazionismo, credo molto nel movimentismo per cui sono sicuro che le vostre battaglie otterranno buoni riscontri. Per la brucellosi e la Tbc necessita una vaccinazione a tappeto. Necessita un commissario per gli adeguati interventi. Noi assicuriamo la nostra solidarietà e partecipazione. Riteneteci a vostra disposizione.

**Consigliere Lorenzo Zinna lista "Insieme per Catenanuova":** noi siamo assolutamente solidali. Chiedo al Segretario e al Presidente quali siano state le motivazioni che hanno fatto scaturire tutta questa urgenza? A mio avviso si sarebbe potuta indire una seduta ordinaria per trattare pure altri argomenti.

**Presidente Giuseppe Castelli:** i motivi dell'urgenza sono stati da me espressi all'inizio del Consiglio Comunale, e lei ha votato a favore. Quindi trovo inopportuno e strumentale la sua domanda. Se non ci sono altri interventi invito i Consiglieri a votare per alzata di mano.

**La votazione ha avuto il seguente esito:** Consiglieri presenti e votanti n.11, voti favorevoli n.11.

**Presidente Giuseppe Castelli:** la seduta del Consiglio è sciolta. Buona serata a tutti.

**I lavori terminano alle ore 17,45.**







# COMUNE DI CATENANUOVA

## LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N.18 DEL 13/11/2023

Oggetto: approvazione documento di solidarietà alla categoria degli allevatori.

### IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Visti i seguenti allegati documenti:

- la richiesta del responsabile provinciale degli allevatori, Sig. Giuseppe Cardaci, registrata al protocollo in entrata n.12941 del 06/11/2023 contenente "Ordine del giorno proposto ai Sindaci siciliani dal Coordinamento Regionale Siciliano della Rete Salviamo l'allevamento di Territorio;
- la lettera aperta dei Sigg. Pasquale D'Agostino e Sebastiano Lombardo, in sciopero della fame, indirizzata al Presidente del Consiglio, On. Giorgia Meloni e al Ministro per la Salute, Prof. Orazio Schillaci, per la nomina di un commissario nazionale che riordini e risolva i problemi della brucellosi e della tubercolosi negli allevamenti di bestiame;
- la relativa petizione al Governo;
- la richiesta firmata da alcuni parlamentari indirizzata all'on. Marcello Gemmato, Sottosegretario al Ministero della salute con delega alla sanità animale affinché si faccia portavoce presso il Governo per sostenere gli allevatori nel contrasto alle infezioni che colpiscono il loro bestiame;

### PROPONE CHE IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERI

1. Di formulare l'intendimento a coordinare le proprie iniziative con quelle degli altri consigli comunali siciliani e segnatamente delle aree maggiormente coinvolte dal persistere della BRC e della TBC;
2. Di dichiararsi disponibile a partecipare a forme di coordinamento e collaborazione fra i diversi comuni anche in collaborazione con le istanze degli allevatori;
3. Di dichiararsi disponibile a partecipare alla convocazione di un Consiglio Comunale Congiunto con gli altri comuni interessati per assumere e condividere ulteriori deliberazioni;
4. Di dare mandato al Presidente del Consiglio per la sua realizzazione.

Il Presidente del Consiglio  
Giuseppe Castelli



**Mitt.te Giuseppe  
Cardaci-Responsabile Provinciale  
Allevatori  
Via. NAZIONALE N. 4 -  
Catenanuova**

**Al Presidente del Consiglio  
Comunale di  
Catenanuova  
Al Sig.Sindaco di  
Catenanuova**

**Oggetto: Richiesta convocazione  
straordinaria del Consiglio  
Comunale.**

**Sig.Presidente e Sig. Sindaco,  
Il sottoscritto Cardaci Giuseppe,  
nella qualità di Responsabile  
Provinciale degli Allevatori della  
nostra Provincia, in considerazione  
delle difficoltà che la categoria  
sta attraversando, visto il nostro  
comunicato, con la presente stiamo**

**comunicato, con la presente stiamo chiedendo solidarietà a tutte le Amministrazioni Comunali,**

**Pertanto,**

**con la presente Vi chiedo la convocazione straordinaria del Consiglio Comunale, per stilare un documento di solidarietà alla categoria degli allevatori.**

**Fiducioso in un vostro riscontro,**

**Vogliate gradire cordiali saluti**

**(Pippo Cardaci)**

**Catenanuova, li**

**06/11/2023**

09:29



## Ordine del giorno proposto ai sindaci siciliani dal Coordinamento Regionale Siciliano della Rete Salviamo l'allevamento di Territorio (2 novembre 2023)

- .....
- sono in corso mobilitazioni di allevatori in diverse regioni dell'Italia Meridionale e, particolarmente, in Campania e in Sicilia in cui si è messo in atto dal 18 ottobre uno sciopero della fame di alcuni allevatori
  - con queste iniziative gli allevatori insieme a diverse forze sociali, sindacali e di cittadini, denunciano la grave crisi in cui versa il sistema allevatorio nel Sud Italia aggravata e amplificata dal fallimento dei Piani di eradicazione della Brucellosi e della TBC in alcune Regioni, circostanza che sta pesando sulla sopravvivenza stessa del Patrimonio Pastorale e Allevatorio in vaste aree delle nostre Regioni e della Sicilia in cui è funzione decisiva per il mantenimento delle comunità rurali
  - le iniziative hanno portato due allevatori (il Sig. Pasquale D'Agostino in Campania ed il Sig. Sebastiano Lombardo Facciale in Sicilia) ad attivare la forma estrema dello sciopero della fame per chiedere alle istituzioni la messa in campo di iniziative risolutive delle zoonosi e, al tempo stesso, di rilancio degli allevamenti e delle economie rurali; iniziative condotte con spirito di sacrificio ma anche con modalità civili, pacifiche e con un forte appello alla comunità a sostenere le ragioni degli allevatori e di tutto il territorio
  - in particolare il Sig. Sebastiano Lombardo Facciale ha attivato l'iniziativa dello sciopero della fame presso la Sala Consigliare del Comune di San Teodoro nel cuore del Parco dei Nebrodi al centro di un'area storicamente legata all'allevamento che sta patendo danni ingentissimi economici, sociali ed ambientali dal fallimento dei Piani di eradicazione
  - preso atto dei dati scandalosi che stanno emergendo dalle denunce avanzate dagli allevatori che riferiscono come da decenni nell'Italia Meridionale (segnatamente e nell'ordine per gravità dei numeri certificati, in Sicilia, Campania, Calabria e Puglia), nonostante l'enorme dispendio di risorse pubbliche, non si risolvono queste due zoonosi che, al contrario, da decenni sono state debellate nell'Italia centro settentrionale e nel resto dell'Europa;
  - considerata la gravità della situazione siciliana per cui viene documentato che dei circa 11700 focolai aperti negli ultimi 20 anni oltre il 61% sono stati riscontrati nell'isola e valori altrettanto gravi sono per la TBC, determinando insicurezza per la salute umana, gravissimi danni per le imprese e l'economia del territorio, precarietà e allarme sociale da almeno quarant'anni.
  - riceviamo dal Coordinamento Siciliano della Rete Salviamo l'Allevamento di Territorio i due documenti alla base della mobilitazione in corso in questi giorni in diverse Regioni meridionali corredati da una lettera aperta indirizzata dai Sigg. Sebastiano Lombardo Facciale e Pasquale D'Agostino
  - si tratta in particolare della petizione avanzata al Presidente del Consiglio dei Ministri, on.le Giorgia Meloni ed al Ministro della Salute prof. Orazio Schillaci di attuare, come richiesto e sollecitato da diversi parlamentari e come confrontato al tavolo che gli allevatori hanno avuto con il Governo su convocazione del Sottosegretario alla Salute, on.le Marcello Gemmato con cui si richiede la nomina del Commissario per la Brucellosi e la TBC in tutte le Regioni non ancora indenni con l'integrazione di un documento esplicativo in

sei punti qualificanti e un paragrafo che spiega come la nomina del Commissario Nazionale possa essere una importante opportunità per le Regioni in cui ancora non ha avuto risoluzione il problema

- prendendo atto che queste richieste vengono dopo che è stata presentata dai proponenti del Movimento degli Allevatori una Petizione Europea in discussione al Parlamento Europeo e dopo l'istituzione presso la IX Commissione del Senato di una indagine conoscitiva che si concentra sugli effetti del fallimento dei Piani di eradicazione di BRC e TBC e sul loro peso specifico sulla condizione del Patrimonio Bufalino e Bovino della Regione Campania ma, per la natura del problema, è riferibile allo stesso territorio siciliano
- registrando che il Senato della Repubblica, ha assunto in sede di Conversione in Legge del Decreto Mille Proroghe del 2023 un ordine del giorno all'unanimità dell'Aula e con il Parere Positivo del Governo e che diversi parlamentari di diverse forze politiche di maggioranza e opposizione hanno sottoscritto documenti comuni con cui hanno chiaramente indicato la via di un profondo cambiamento delle iniziative istituzionali in corso

### CONSIDERANDO

- che l'eradicazione della brucellosi e della TBC è una grande questione politica che chiama in causa l'intera società e non può essere considerata come sola responsabilità degli allevatori ma, al contrario, deve vedere coinvolte tutte le istanze sociali, economiche e civili, obiettivo possibile implementando le ragioni della coesione di tutta la comunità
- che a questo obiettivo vanno chiamati a concorrere non solo i cittadini e le forze sociali ed economiche del territorio ma, anche, le istanze istituzionali e politiche regionali e nazionali
- che l'eradicazione della brucellosi e della tbc deve saper integrare le azioni tecnico/sanitarie con una forte iniziativa di rilancio dello sviluppo economico del territorio e del suo tessuto produttivo senza della quale si realizzerebbe come effetto quella dell'impoverimento del territorio e della sua economia
- che il primo requisito della riuscita del piano di eradicazione è quella del coinvolgimento pieno e responsabile degli allevatori nella loro funzione di OSA e di gestori per conto della collettività di un grande ed irripetibile patrimonio storico, culturale, ambientale, tecnologico ed economico insieme ad una forte ed estesa azione di vaccinazione delle mandrie come chiede ed auspica l'Europa
- che, per contrario, nessun piano di eradicazione può essere messo in campo contro le imprese e senza coinvolgere pienamente i portatori di interesse e il territorio
- che è prioritario ristabilire un clima di serenità e di speranza per il futuro per le aziende allevatrici colpite dai rischi di una crisi mortale

### FA PROPRIE E SOSTIENE

Le proposte e le richieste contenute nel documento presentato dagli allevatori ovvero dalla "Petizione al Governo per la Nomina del Commissario Nazionale per la eradicazione della BRC e della TBC nelle regioni ancora non indenni"

### DELIBERA

#### Di RICHIEDERE AL GOVERNO NAZIONALE

la nomina del Commissario Nazionale per la eradicazione della BRC e la TBC nelle regioni ancora non indenni ed a tal fine, condividendone le impostazioni, invia il testo della petizione e il documento esplicativo unitamente alla lettera aperta degli allevatori che fa propria, al Presidente del Consiglio dei Ministri, On.le Giorgia Meloni ed al Ministro della Salute, prof. Orazio Schillaci auspicando una risposta positiva del Governo

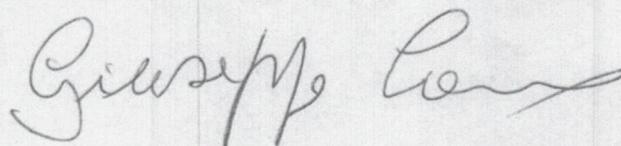
DI RICHIEDERE AL PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIA, ON.LE RENATO SCHIFANI

- 1) di attivarsi presso il Governo Nazionale perché venga istituito il Commissario Nazionale
- 2) in questo quadro di promuovere, anche in ragione degli strumenti dell'Autonomia Regionale Siciliana, le migliori condizioni per attuare in Sicilia un Piano Efficace e Risolutivo che assicuri agli allevatori ed ai cittadini siciliani la risoluzione di un problema non più procrastinabile
- 3) di attivare la Giunta, unitamente all'Assessore alla Salute, dott.ssa Giovanna Volo ed all'Assessore all'Agricoltura on.le Luca Sammartino, perché istituisca un tavolo Regionale con la partecipazione dei Portatori di interesse per condividere le scelte necessarie e coerenti

DI RICHIEDERE AL PRESIDENTE DELLA A.R.S., ON.LE GAETANO GALVAGNO

l'apertura di un processo di riforma che riporti trasparenza e riordini gli strumenti e le linee guida delle iniziative fondandolo sul confronto con tutti gli attori coinvolti e, dunque, il mondo tecnico/scientifico, gli allevatori, i cittadini/consumatori, i sindaci

Il Consiglio comunale di ..... assumendo la presente delibera, formula l'intendimento a coordinare le proprie iniziative con quelle degli altri consigli comunali siciliani e segnatamente delle aree maggiormente coinvolte dal persistere della BRC e della TBC, si dichiara disponibile a partecipare a forme di coordinamento e collaborazione fra i diversi comuni anche in collaborazione con le istanze degli allevatori e si dichiara disponibile a partecipare alla convocazione di un Consiglio Comunale Congiunto con gli altri comuni interessati per assumere e condividere ulteriori deliberazioni dando mandato al Presidente del Consiglio per la sua realizzazione



# LETTERA APERTA DAI DUE ALLEVATORI IN SCIOPERO DELLA FAME

Al Presidente del Consiglio dei Ministri,  
On.le Giorgia Meloni

Al Ministro per la Salute  
Prof. Orazio Schillaci

21.10.23

Sala Consigliare del Comune di San Teodoro (ME)  
Sala del Centro Don Diana, presso la NCO di Casal di Principe

Pregiati,

Siamo due allevatori in sciopero della fame. Pasquale D'Agostino, allevatore di bufala nel Basso Volturno con la stalla vuota per gli abbattimenti indiscriminati, e Sebastiano Lombardo, allevatore transumante sui Monti Nebrodi.

Vi inviamo la petizione con cui ci rivolgiamo a Voi anche a nome dei tanti allevatori meridionali che vivono la nostra condizione e con cui ci siamo riuniti in una rete democratica e partecipata al termine di un lungo impegno durato oltre due anni.

Insieme al movimento di base degli allevatori e delle tante realtà che ci sostengono abbiamo prima denunciato la vergogna delle iniziative fallimentari imposte negli ultimi decenni al nostro comparto che avrebbero dovuto risolvere i problemi della BRC e della TBC ma che, senza riuscire a farlo, ci stanno mettendo in ginocchio, poi abbiamo avanzato molte proposte ed, oggi, ci rivolgiamo a Voi con una petizione che chiede il Vostro intervento.

Un intervento che, a prescindere dal merito delle proposte su cui non solo non abbiamo la presunzione di essere portatori di verità assoluta e su cui siamo pronti al confronto, ha il primo obiettivo di riportare serenità, certezza e trasparenza in modo che noi stessi possiamo tornare ad accudire i nostri animali come gli allevatori e i pastori fanno da millenni.

Un intervento che il Governo Nazionale, come ha fatto nel caso della Peste Suina o in tante altre occasioni, riporti trasparenza in una vicenda in cui sono chiare due cose. La prima: in alcune Regioni del Sud i Piani che hanno funzionato nel resto dell'Europa e dell'Italia non sono riusciti a risolvere i problemi che, al contrario, stanno aumentando; la seconda: sono stati macellati centinaia di migliaia di animali impoverendo il nostro patrimonio e costringendoci a chiudere stalle, perdendo posti di lavoro e lasciando svuotati tanta parte dei territori rurali soprattutto di aree a rischio sociale e ambientale.

In due anni di iniziativa in una mobilitazione condotta con duri sacrifici insieme a tanti nostri colleghi, prima in Campania ed ora anche nelle altre regioni, contro la sordità in particolare del Governo Regionale Campano, ormai l'opinione pubblica ha chiaro che "c'è un problema" di cui, purtroppo, non si vede la soluzione se non si interviene.

Abbiamo discusso e ci siamo confrontati in tutte le sedi istituzionali che abbiamo voluto ascoltarci. Non tutte lo hanno fatto, alcune hanno, invece, mostrato il volto dell'arroganza e della chiusura al cambiamento. Siamo stati in Europa presentando una Petizione che è al momento in discussione, abbiamo chiesto e ottenuto l'apertura di una Indagine Conoscitiva al Senato presso cui abbiamo portato documenti e prove di quanto sosteniamo, ci siamo confrontati con il Governo nell'incontro convocato dal Sottosegretario on.le Marcello Gemmato, abbiamo apprezzato l'Ordine del Giorno presentato dai parlamentari di FdI (primo firmatario il Sen. Luca De Carlo) e la lettera di Parlamentari Campani eletti nelle file della Maggioranza e dell'Opposizione, ci siamo costituiti in Rete e Forum per il Piano Partecipato con l'obiettivo di promuovere un clima collaborativo con le istituzioni.

Non vediamo alcuna ragione perchè il Governo non compia ancora l'atto di responsabilità che potrà aprire una stagione nuova nominando un Commissario Nazionale con il potere di affrontare i problemi fin qui irrisolti nelle aree che a decenni di distanza ancora non sono state dichiarate indenni.

Se questo non accadrà, sarà stato solo perchè forze che hanno l'interesse che nulla cambi e che continui in tutto il Sud lo scempio che ci sta schiacciando, avranno prevalso.

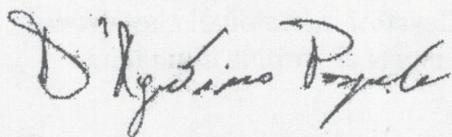
Noi siamo convinti che, al contrario, oggi ci siano tutte le condizioni per aprire una strada nuova grazie al coinvolgimento dei tanti che hanno a cuore la risoluzione dei problemi e alla capacità del Governo di garantire il Coordinamento delle attività fondandole sul rispetto delle norme e delle procedure Europee e Internazionali che altrove hanno garantito le soluzioni.

Da allevatori meritiamo risposte. Sono mesi che attendiamo le soluzioni e, Vi confessiamo, siamo persino offesi del fatto che per chiederle dobbiamo fare uno sciopero della fame che ci priva del tempo con le nostre famiglie e al nostro lavoro.

Noi oggi siamo al quarto giorno di sciopero della fame che proseguiremo fino a quando non avremo la risposta che meritiamo anche a costo di pagare in prima persona i prezzi per la nostra salute.

Vi inviamo la petizione che dai prossimi giorni sarà proposta alla raccolta delle firme pubblica e Vi chiediamo di intervenire anche disposti, se lo riterrete, ad incontrarci per offrirvi, se mai servissero, ulteriori chiarimenti e, nel frattempo, rimaniamo in attesa in sciopero della fame.

Pasquale D'Agostino



Sebastiano Lombardo



**SOSTIENI ANCHE TU: FIRMA LA PETIZIONE AL GOVERNO**

[www.altragricoltura.net/commissariate](http://www.altragricoltura.net/commissariate)

Info, adesioni e contatti: [salvianolallevamento@altragricoltura.net](mailto:salvianolallevamento@altragricoltura.net)



VAI ALLA PETIZIONE



**PETIZIONE PER LA NOMINA DI UN COMMISSARIO NAZIONALE CHE RIORDINI E RISOLVA I PROBLEMI DELLA BRC E DELLA TBC NELLE REGIONI IN CUI DA DECENNI I PIANI DI ERADICAZIONE SONO FALLITI**

*Al Presidente del Consiglio dei Ministri, On.le Giorgia Meloni  
Al Ministro per la Salute, Prof. Orazio Schillaci*

Preg.ti,

ci rivolgiamo a Voi per chiederVi di dare seguito alle risoluzioni ed agli atti assunti dal Parlamento compiendo un atto di trasparenza che gli allevatori meridionali e i cittadini delle aree coinvolte attendono da molto tempo e che può contribuire a trasformare un problema drammatico in una risorsa per tutto il Paese.

Parliamo dello scandalo, assurdo alle cronache grazie alle denunce degli allevatori casertani e dalle inchieste di testate di informazione nazionali, del fallimento dei Piani per la Eradicazione della Brucellosi e della TBC in una parte dell'Italia mentre in Europa e nel resto del Paese ormai da tempo si sono risolte positivamente.

Sono, ancora oggi, **5 le Regioni e 17 le Province colpite da BRC** e sono **10 le Regioni con 25 province colpite da TBC** che da decenni sono condannate a vivere nella crisi per responsabilità del fallimento dei Piani di eradicazione.

Tutte le Regioni con i Piani fallimentari sono nel Sud (particolarmente: **Campania, Puglia, Sicilia e Calabria e Basilicata**), mentre nel Nord Italia i Piani hanno funzionato e sono state dichiarate indenni.

La fotografia restituita dai **dati del Centro di Riferenza Nazionale** è impietosa:

**TBC:** in Italia fra il 2003 e il 2023 sono stati aperti 4494 focolai di TBC. Di questi: il 66,81% in Sicilia; il 15,34% in Campania; il 5,59% in Calabria; il 3,88% in Puglia. (per un totale nelle 4 regioni del 91,60% di tutta Italia)

**BRC:** in Italia fra il 2003 e il 2023 sono stati aperti 11734 focolai di BRC. Di questi: il 61,47% in Sicilia; il 18,34% in Campania; il 9,05% in Calabria; il 5,71% in Puglia (per un totale nelle 4 regioni del 94,57%)

**Un enorme spreco di denari pubblici** investiti nei Piani di Eradicazione in alcune Regioni come la Campania dove i risultati sono fallimentari sia dal punto di vista degli obiettivi della eradicazione (la prevalenza della BRC alla fine del 2021 era al 18,73% e attualmente tutti gli indicatori indicano una larga presenza dei batteri nel territorio e una sostanziale inefficacia delle strategie imposte al territorio) sia per i costi socio/economici devastanti che, in dieci anni, hanno portato a decimare le mandrie (con oltre centomila animali abbattuti), costringendo alla chiusura 350 stalle su poco più di 1.000 e perdendo 5.000 posti di lavoro con un danno gravissimo per il territorio.

**Si possono risolvere la BRC e la TBC? Sì**, come si dimostra proprio in Campania, allorquando fra il 2007 e il 2011 la BRC si è risolta con l'intervento del Governo Nazionale che nel 2007 nominò un Commissario e affidò la gestione operativa del Piano al Centro di Riferenza Nazionale sulla Brucellosi; applicando le normali regole internazionali volute dall'OIE e dalle disposizioni Europee, coinvolgendo gli stakeholders, utilizzando in maniera estesa la vaccinazione, riorganizzando in maniera efficiente gli uffici, e applicando una generale strategia di prevenzione e sorveglianza, la prevalenza della BRC in Provincia di Caserta è passata in 4 anni a meno dell'1%.

Purtroppo, terminato il mandato assegnato dal Presidente del Consiglio del tempo al Commissario, tutto tornò nella gestione ordinaria della Regione Campania che (cambiando strategia e interpretando le regole che pure in tutta Europa e in Italia avevano già risolto i problemi in ragione di una mai dichiarata "emergenza") ha riportato la prevalenza da meno dell'1% al 18,73% mentre sono state decimate le mandrie, hanno chiuso 350 aziende su poco più di mille, perso 5.000 posti di lavoro per un danno enorme al territorio ed alla credibilità della filiera.

A tutt'oggi, nonostante le molte mistificazioni e reticenze, le iniziative in Campania mostrano di essere totalmente inadeguate a risolvere sia la BRC che la TBC proseguendo in una strategia che, piuttosto che eradicare la malattia e i suoi rischi dall'ambiente, sopprime i "malati" non avendo, al tempo stesso, capacità di individuare i casi realmente

positivi come dimostrano i riscontri delle analisi post mortem e il dato, a fronte del grande numero di focolai accesi, di quelli in cui, in realtà è stato isolato il batterio della BRC o della TBC.

Se questo è il quadro in Campania, con motivazioni a volte simili e a volte specifiche ai diversi territori, come dimostrano i dati su richiamati, nelle Regioni del Sud ormai da decenni persiste la incapacità di risolvere un problema che sta pesando in maniera drammatica sui sistemi di allevamento e sui cicli sociali, ambientali ed economici collegati come su tanti territori rurali in cui la pastorizia e l'allevamento sono un presidio decisivo per il mantenimento delle comunità.

Vi sottolineiamo che la gran parte del Patrimonio allevatorio del Sud (o almeno quello che ne rimane) viene gestito attraverso il metodo antico della transumanza che si costituisce come uno straordinario mantenimento delle condizioni ambientali, culturali, economiche di tante aree interne e per cui l'Italia ha ottenuto dall'Unesco il riconoscimento di Patrimonio dell'Umanità, circostanza che suonerebbe come una Beffa se, proprio in Italia, per effetto di azioni scriteriate che impediscono alle mandrie di compiere il ciclo naturale di trasferimento fra i pascoli invernali ed estivi si mettesse in atto un colpo mortale per questa attività. Rischio già concreto anche per effetto della babele interpretativa delle norme da parte dei diversi soggetti territoriali che spesso confliggono imponendo in territori diversi procedure diverse.

Per tutto questo e per l'importanza di "liberare" le imprese, le comunità e i cittadini dalla zavorra pesante di un problema che è inammissibile nel 2023 continui a rimanere aperto, noi, oggi,

### Vi chiediamo

**di interrompere il ciclo negativo con la nomina di un Commissario Nazionale che operi in tutte le Regioni non ancora indenni per riportare a trasparenza, efficacia e omogeneità le iniziative e di assumere a fondamento del suo mandato le indicazioni già espresse dai Parlamentari di diverse forze politiche**

### in particolare, richiamiamo:

- l'ordine del giorno n. G/442/95/5 al DDL n. 442 (votato all'unanimità dal Senato con parere favorevole del governo) a prima firma del presidente della IX Commissione del Senato (presso cui è istruita una Indagine Conoscitiva sulla condizione della Bufala Mediterranea), Sen. Luca De Carlo e altri con cui si impegna il Governo a intervenire in particolare in Campania ma più generalmente riorganizzando i piani di eradicazione territoriali sulla base di un metodo e criteri desunti dagli Ordinamenti Comunitari
- l'esito dell'incontro tenuto presso il Ministero della Salute il 22 maggio 2023 e convocato dal Sottosegretario On.le Marcello Gemmato in cui, alla presenza di parlamentari di diverse forze politiche di maggioranza e opposizione, dei rappresentanti del Governo e di una significativa rappresentanza di realtà sociali è stata avanzata e discussa la proposta di nominare un Commissario Nazionale per risolvere i diversi problemi ancora aperti
- il documento sottoscritto da parlamentari di FdI, Lega, FI, PD, Verdi Sinistra Italiana e Movimento 5 Stelle con cui si sollecita il Governo a mettere in atto le azioni necessarie con il Commissariamento
- gli esempi positivi di nomina di un Commissario Nazionale come è stato nel 2007 ad opera del Presidente del Consiglio dei Ministri che portò in Provincia di Caserta a risolvere i problemi uscendo dall'emergenza o, come nel caso più recente, è stato con la nomina del Commissario Nazionale per la Peste Suina

### Vi esortiamo

a tenere in considerazione le proposte avanzate dal Forum per il Piano Partecipato costituito il 5 settembre 2023 presso il Real Sito di Carditello (CE) ad opera di centinaia di imprese e associazioni sindacali e sociali che si ripropongono di promuovere un clima collaborativo con le Istituzioni chiamate a coniugare il raggiungimento dell'obiettivo di eradicare la BRC e la TBC nelle Regioni ancora non indenni con la tutela e il rilancio dello straordinario patrimonio allevatorio e delle comunità di cui è parte inestricabile.

| Cognome e Nome | Ruolo/attività | Località | Mail | Firma |
|----------------|----------------|----------|------|-------|
|                |                |          |      |       |

I sottoscritti parlamentari, premesso che:

la Bufala Mediterranea Italiana, in virtù della Legge 27 dicembre 2002, n. 292 è considerata patrimonio zootecnico nazionale;

in Regione Campania, le infezioni da Brucellosi bufalina e Tubercolosi sono presenti da anni e che per eradicare tale fenomeno la Regione Campania, con D.G.R. n. 207 del 2019, varava un piano di risanamento e di eradicazione delle infezioni bufaline;

a distanza di due anni, è emerso con tutta evidenza che il piano allora adottato era completamente fallito, in quanto secondo gli ultimi dati la percentuale di TBC e di Brucellosi è aumentata sino a percentuali che sfiorano il 20% del totale del patrimonio zootecnico che vede nella sola provincia di Caserta il 70% delle Bufale Mediterranee;

gli abbattimenti dei capi dal 2011 al 2022 secondo i dati presentati dalla Regione Campania in base alle risultanze delle analisi fatte dalle autorità sanitarie locali competenti, hanno comportato l'abbattimento di n. 78.495 bufale;

il 22 Luglio 2021, su iniziativa del Ministero della Salute, per favorire il dialogo tra le parti, veniva insediato un tavolo tecnico al quale prendevano parte il Mipaaf, la Regione Campania, l'ASL di Caserta e le associazioni di categoria;

con D.G.R. n. 104 del 8 Marzo 2022, la Regione Campania emanava il nuovo piano di eradicazione delle infezioni bufaline in sostituzione di quello precedente, il cui contenuto, come emerso con tutta evidenza, non soddisfa le esigenze e le aspettative delle organizzazioni allevatoriali che hanno avviato sul territorio una serie di manifestazioni spontanee per manifestare l'inadeguatezza del piano attuale;

a seguito di un'analisi dello stesso piano appaiono non sufficienti le misure previste per quanto concerne l'isolamento dei capi, le azioni a sostegno del ripopolamento, la tempistica della campagna vaccinale e la tempistica relativa all'elaborazione dei risultati;

uno degli obiettivi del suddetto piano di eradicazione prevedeva, dopo 12 mesi di attuazione, l'obiettivo dichiarato di debellare le epizozie del 50% e che, a distanza di 14 mesi, questi obiettivi non appaiono minimamente raggiunti.

Ritenuto che:

In virtù del precedente fallimento, ogni ulteriore ritardo e mancata eradicazione delle suddette infezioni costituirebbero un ulteriore danno per il comparto allevatoriale, mettendo a serio rischio di sopravvivenza un patrimonio che andrebbe salvaguardato e valorizzato;

a pagare il danno non sarebbero solo gli allevatori ma anche tutta la filiera, compresa la trasformazione di un prodotto, la mozzarella di Bufala, che in Campania vanta una denominazione di origine (DOP) tra le più importanti d'Europa, e che la stessa area di tutela potrebbe esserne compromessa;

il 17/03/2020 la Commissione Europea, nella persona di Stella Kyriakides, commissario alla salute e alla sicurezza alimentare, non ha mancato di ribadire, in riscontro all'atto di sindacato ispettivo n. E004312/2019, che "i risultati raggiunti negli ultimi anni in relazione alla salute delle bufale in Campania sono ben al di sotto degli obiettivi concordati e che, in caso di mancato progresso nell'eradicazione della malattia, il sostegno finanziario dell'UE potrà essere interrotto";

innanzi alla Commissione agricoltura della Camera dei deputati sono stati auditi dal Presidente On. Mirco Carloni i rappresentanti degli allevatori che hanno ampiamente rappresentato lo stato dei fatti;

le stesse audizioni sono state fatte nei mesi scorsi anche innanzi al Presidente della Commissione agricoltura e industria del Senato On. Luca De Carlo che, all'esito delle stesse, incardinava presso la suddetta Commissione, un'indagine conoscitiva sulla brucellosi bufalina in provincia di Caserta;

il Senato della Repubblica ha votato all'unanimità un Odg che impegnava il governo a intraprendere iniziative volte al contenimento delle patologie infettive della bufala mediterranea italiana;

presso il Ministero della salute è stato di recente convocato un tavolo istituzionale unitamente alle associazioni allevatoriali al fine di analizzare lo stato attuale dell'evolversi della epidemia della brucellosi e della tubercolosi bufalina.

Tanto premesso e ritenuto,

i sottoscritti parlamentari chiedono al Sottosegretario di Stato On. Marcello Gemmato di intervenire con ogni urgenza al fine di assicurare le più opportune misure di contrasto alle infezioni bufaline alla luce di quanto emerso a tutela di un patrimonio zootecnico unico per la sua importanza e di alto valore strategico per l'intera economia della regione Campania e della provincia di Caserta.

Chiedono, altresì, che il Sottosegretario medesimo si faccia portavoce presso il Governo al fine di porre in essere ogni utile iniziativa a sostegno degli allevatori in virtù della norma citata in premessa che obbliga lo stesso governo a valorizzare e tutelare la bufala mediterranea quale patrimonio zootecnico di interesse nazionale.

I Parlamentari:

Alfredo Cerretti  
Antonio Di Biase  
Francesco Robena  
Susanna Comisso  
Giovanna Petrucci  
Sergio Rosinelli  
Domenico Matrone  
Giuseppe Zuffi



# COMUNE DI CATENANUOVA

Libero Consorzio fra i Comuni di Enna

## Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale

Prot. n.                      del

**OGGETTO: CONVOCAZIONE**

**AI CONSIGLIERI COMUNALI**

Su determinazione del sottoscritto, giusta artt. 18 e 20 del Regolamento del C.C., si invita la S.V., quale Consigliere Comunale, a partecipare alla Seduta di Consiglio Comunale, indetta in sessione straordinaria e urgente, per le ore 17:00 del giorno 15.11.2023, che avrà luogo nell'Aula Consiliare "Piersanti Mattarella" (accanto edificio Marconi), per la trattazione degli affari di cui al seguente

### **ORDINE DEL GIORNO**

1. Approvazione documento di solidarietà alla categoria degli allevatori.

Si riporta, qui di seguito, integralmente, l'art. 30 della legge regionale 6 marzo 1986, n. 9:

"Il Consiglio delibera con l'intervento della maggioranza dei consiglieri in carica.

La mancanza del numero legale comporta la sospensione di un'ora della seduta.

Qualora anche nella ripresa dei lavori dovesse venir meno il numero legale, la seduta è rinviata al giorno successivo, stessa ora, col medesimo ordine del giorno e senza ulteriore avviso di convocazione.

Nella seduta di prosecuzione è sufficiente per la validità delle deliberazioni l'intervento dei due quinti dei consiglieri in carica.

Le eventuali frazioni, ai fini del calcolo dei due quinti, si computano per unità che in relazione al disposto del successivo art. 58, trova applicazione per i Comuni".

A norma dell'art. 173 dell'Ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione Siciliana, approvato con legge regionale n.16/1963 decadono dalla carica i consiglieri che, senza giustificato motivo, non intervengono a tre sedute consecutive.



Il Presidente del Consiglio Comunale  
Giuseppe CASTELLI





IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
GIUSEPPE CASTELLI

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
DOTT.SSA VINCI CARLOTTA

IL SEGRETARIO COMUNALE  
DOTT. ENSABELLA FILIPPO

---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo pretorio on-line per consecutivi gg. 15 in data 17/11/2023



Incaricato per la pubblicazione

*Adele D'Alfonso*

---

Il Sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio

Attesta

che la presente deliberazione diviene esecutiva:

- Decorsi 10 giorni della pubblicazione ai sensi dell'art. 12 comma 1 della l.r. n.44/91;
- In data odierna perché dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi art.12, co. 2 l.r. n.44/91.

Catenanuova \_\_\_\_\_



IL SEGRETARIO COMUNALE